

*eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

*aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

*contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

- i criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- **comma 612** il quale prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D. Lgs. n. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

Visto il proprio precedente decreto n. 1 del 31.03.2015 e relativo Piano allegato e approvato;

Tenuto conto che l'art. 1, comma 612 su citato prevede altresì che " i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti ed anche che tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata ed infine che la suddetta pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D. Lgs. n. 33/2013);

Vista la relazione qui allegata;

Ritenuto necessario dare attuazione al disposto dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, approvando una relazione sui risultati conseguiti;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. **di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. **di approvare** la Relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate redatta ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, allegata al presente per farne parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare il presente decreto sul sito internet del Comune;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti del Veneto;
5. di demandare al Responsabile del Settore Ragioneria l'attuazione degli adempimenti su indicati.

Marano Vicentino 30 marzo 2016



IL SINDACO

Mora dr.ssa Piera

Piera Mora

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE report di monitoraggio al 31 marzo 2016

ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

Lo scorso anno nel mese di marzo tutte le amministrazioni pubbliche hanno predisposto il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, con il quale hanno dato seguito a quanto previsto dall'art. 1, commi 611-614, della l. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità del 2015) elencando le società partecipate che si intendevano dismettere, sulla base dei criteri in esso contemplati.

L' art. 1, comma 611, della legge 190/2014 prevedeva infatti una casistica ben definita: "a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di funzione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

Ai sensi dei suddetti commi il Comune di Marano Vicentino ha approvato con decreto del Sindaco n.1 del 31/3/2015 il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla prevista relazione tecnica, provvedendo a trasmetterlo alla Sezione Regionale della Corte dei Conti nonché a pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale.

La norma prevede altresì che entro il 31 marzo 2016, venga predisposta una relazione sui risultati conseguiti in adempimento del piano approvato, da trasmettere poi e pubblicare con le medesime modalità previste per il piano sopraccitato. Non è stato formulato un preciso modello di riferimento. Proprio recentemente, anche per consentire una corretta predisposizione entro il 31 marzo prossimo delle *Relazioni*, vi sono sezioni regionali della Corte dei conti che hanno reso noto agli enti locali e agli enti pubblici la bozza del Rapporto che la Corte dei conti presenterà proprio sulle società partecipate, sulla base degli elementi conoscitivi pervenuti entro il 31 marzo dello scorso anno.

La lettura di tale Rapporto dovrebbe consentire, ad ogni ente, di valutare, se le azioni che si sono intraprese sono in linea con le volontà che il legislatore nazionale intende perseguire.

La *Relazione al Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie* potrebbe pertanto così articolarsi:

- *Premessa* contenente l'elenco delle partecipate che si intendevano dismettere, con un report alle *Attività svolte*, nel quale si darà conto degli atti che si sono effettuati dopo l'approvazione del *Piano*;
- *Risultati conseguiti*, le società oggetto di alienazione potrebbero essere elencate una per una, con a fianco le azioni intraprese, le alienazioni effettuate, eventuali variazioni impostate qualora la vendita non risultasse fattibile ad un prezzo congruo, ecc...;
- *Parte conclusiva* eventuale evidenziare i risparmi ottenuti a seguito dell'alienazione, quali ad esempio minori quote consortili da pagare, mancato coinvolgimento nei processi di copertura delle perdite d'esercizio, introiti dalle vendite, ecc.

Dalla parte terza del piano operativo di razionalizzazione approvato con decreto del Sindaco lo scorso anno, erano emerse le seguenti indicazioni:

Nome della società	Quota detenuta	Indicazioni operative	Attività svolte
Alto vicentino servizi SPA (idrico integrato)	3,75%	Società che eroga servizi pubblici in house providing, non ricade nel comma 611 sub b, non va dismessa, valutare razionalizzazioni di spesa	la società ha già attuato un piano di contenimento dei costi del personale nel 2014, nel 2015 atteso ulteriore contenimento dei costi, conseguenti all'attivazione di centrale di acquisto (partecipata indiretta Viveracqua s.c.ar.l.)
Alto Vicentino Ambiente (AVA) spa—gestione rifiuti	4,75%	Società che eroga servizi pubblici in house providing, non ricade nel comma 611 sub b, non va dismessa, valutare razionalizzazioni di spesa	la società ha operato nel 2015 un'operazione di fusione per incorporazione di Greta Alto Vicentino s.r.l. a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alto Vicentino Ambiente s.r.l. in Alto Vicentino Ambiente s.r.l. Pertanto costi di personale e amministrativi ridotti.
Impianto Astico Srl	9%	Società patrimoniale pubblica detentrica delle reti comprensoriali del servizio idrico integrato. Priva di dipendenti, rientra nel criterio sub b comma 11 per la dismissione, ma gli scenari vanno valutati con gli altri 24 comuni comproprietari delle reti.	In questi mesi si sono tenuti parecchi incontri con gli amministratori della società per giungere ad una proposta operativa condivisa che salvaguardi l'interesse dei soci, aumentando l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione nel rispetto della normativa in materia. Nonostante il lavoro svolto e le proposte formulate, stante anche la complessità della tematica e la scarsa stabilità del dettato normativo, non risulta, però, che l'argomento sia stato ancora formalmente affrontato, discusso e risolto in sede di assemblea dei soci. Pertanto, le problematiche descritte nell'originario piano di razionalizzazione sono tuttora presenti
FTV spa- Ferrovie e Tranvie Vicentine	(552 azioni) 0,04%	Partecipazione ritenuta non indispensabile ai fini di garantire né un SPL né l'acquisizione di beni o servizi, quindi da dismettere	Posto che lo Statuto della società prevedeva il diritto di prelazione, è stata inviata una lettera a tutti gli altri comuni (pec del 22/2/16 prot 2442) e comunque preliminarmente dichiarata la disponibilità alla vendita anche alla stessa FTV, dichiaratasi interessata) con pec del 13/1/2016. Si è in attesa di concludere la vendita.
UNICOMONDO società cooperativa a.r.l. (commercio equo e solidale)	1,01	Partecipazione ritenuta non indispensabile ai fini di garantire né un SPL né l'acquisizione di beni o servizi, quindi da dismettere	Non essendo liberamente vendibili sul mercato le quote di una cooperativa, si è sollecitato la cooperativa al riacquisto sia con mail del 24/10/2015 che da ultimo con Pec del 14/3/2016 prot 3474. Si è in attesa del rimborso.
BANCA ETICA	52,5 azioni	Partecipazione ritenuta inizialmente non indispensabile ai fini di garantire né un SPL né l'acquisizione di beni o servizi, quindi da dismettere . La decisione è stata tuttavia oggetto di rivalutazione con delibera Giunta comunale n.34 del 23/3/2016	Non essendo liberamente vendibili sul mercato le quote di una cooperativa, si è sollecitato la cooperativa al riacquisto sia con mail del 24/10/2015, solleciti del 22/2/2016 e del 12/3/2016. Dopo le ultime conferme sulle intenzioni dell'amministrazione, contenute nella delibera GC n.34 del 23/3/2016, si procederà alla produzione della documentazione necessaria a banca Etica per la riassunzione delle loro azioni